

Troppi disavanzi «Non è possibile il riequilibrio»

CALTAGIRONE. Il Comune non può costruire un Piano di risanamento sostenibile secondo la relazione di fattibilità degli uffici finanziari. Rinviato l'esame del bilancio 2022-2024

OMAR GELSOMINO

CALTAGIRONE. «Non vi sono le condizioni per il ripristino dell'equilibrio strutturale di bilancio». È quanto emerge dalle conclusioni finali della relazione di fattibilità del «Piano di riequilibrio finanziario pluriennale» (Prfp) redatta dal dirigente della II area, dott. Pino Erba. «In applicazione dell'art. 243-bis del Tuel, alla luce dello sviluppo del Prfp e dell'impatto del percorso delle azioni di risanamento ipotizzate per le annualità 2021/2023 risulta acclarato che, per il Comune di

Caltagirone, non ci sono le condizioni per il ripristino dell'equilibrio strutturale del bilancio. Pertanto il Comune in atto si trova nella impossibilità di costruire un Prfp sostenibile e attendibile, in quanto tutte e 3 le annualità prese in considerazione (2021-2022-2023) registrano un disavanzo di amministrazione che a parità di condizioni si ripete anche negli successivi. Si elencano i motivi: 2020 un disavanzo di amministrazione € 63.024.115,68; 2021 debiti fuori bilancio per € 4.520.521,16; 2021 debiti potenziali da fondo rischi € 1.387.044,05;



Non ci sono le condizioni per il ripristino dell'equilibrio di bilancio

2021 disavanzo di competenza € 1.231.822,42». Inoltre il dott. Erba attesta «che il Comune si trova nella incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni secondo la loro esigibilità, a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa».

Il Consiglio comunale straordinario e urgente, con all'ordine del giorno l'approvazione del Piano economico finanziario 2022 e della tariffe della Tari, convocato per lo scorso 30 maggio è stato rinviato al giorno successivo per mancanza del numero legale e nell'ultima seduta Ivana La Pera, a ca-

po del gruppo Mna, ha chiesto il rinvio sostenendo che non «vi fossero più i presupposti del carattere di urgenza poiché la conferenza Stato-Città ha deciso di prorogare al 30 giugno la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024, ma un approfondimento in commissione». Richiesta accolta dai consiglieri e dal sindaco Fabio Rocuzzo che ha sottolineato come «il rinvio della trattazione sia utile a convocare i capigruppo e trovare un percorso istituzionale comune a partire dal regolamento sul trasferimento degli indici edificatori». ●